



Istituto Comprensivo 04 P.te Crencano – Quinzano - Avesa
(Scuola dell'infanzia - primaria- secondaria I grado)
Via Santini 74 37124 VERONA Tel.045/8340224-8340930 Fax 045/914257
codice fiscale 93185080236 codice meccanografico: VRIC87600L
Mail:VRIC87600L@ISTRUZIONE.IT Pec: VRIC87600L@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.pontecrencanoquinzаноavesa.edu.it

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PRESENTAZIONE

Finalità

Tra i compiti cui la scuola oggi è chiamata si delinea sempre più quello di formare individui, cittadini responsabili, in grado di sapersi porre in relazione con la complessità di eventi e rapidi cambiamenti dovuti al progresso tecnico-scientifico, dando impulsi positivi con i propri comportamenti e con le proprie azioni, nella ricerca di percorsi costruttivi.

L'approccio, quindi, è duplice: da una parte conoscitivo, finalizzato cioè alla conoscenza delle problematiche sociali, culturali, economiche ed ambientali, ma anche orientativo, in modo che i ragazzi possano divenire consapevoli dei propri comportamenti e al contempo partecipi del presente, per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Un altro punto chiave è dato dalle connessioni interdisciplinari, le varie e possibili interazioni che si possono stabilire in relazione ai problemi e alle questioni che si intendono affrontare, nella contitolarità degli insegnamenti. L'Educazione Civica viene quindi a porsi come un'area di apprendimento data dall'intersezione di più discipline, tutte concorrenti e tutte con una propria specificità di contenuti.

Struttura

Nell'elaborazione del curriculum di Educazione Civica si è quindi voluto dare rilievo e sostanza a questi aspetti, predisponendo una duplice struttura che parallelamente e in modo complementare, si propone di soddisfare sia il lato più tipicamente didattico-teorico, sia quello educativo-formativo, integrando la conoscenza con la coscienza e l'agire.

Sono stati quindi elaborati due curricoli, uno disciplinare e uno interdisciplinare, finalizzati rispettivamente a informare e responsabilizzare lo studente.

Il curriculum disciplinare e quello interdisciplinare sono stati suddivisi in competenze, abilità e conoscenze, partendo dal documento delle *Linee guida* (Allegato B: integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo).

Si è infatti volutamente deciso di lasciare discrezionalità ai docenti non solo nella scelta del percorso da svolgere, ma anche nel passare liberamente da un percorso ad un altro, adattandolo e personalizzandolo di volta in volta alla classe, in relazione alle esigenze e alle caratteristiche del contesto scolastico ed anche della realtà sociale e territoriale, visto lo stretto connubio esistente in materia di cittadinanza con la realtà extrascolastica. In questo senso gli itinerari disciplinari-formativi, saranno di volta in volta, di anno in anno, liberamente scelti e collegati dai docenti, con eventuali raccordi interdisciplinari, nell'ottica di rendere il percorso curricolare un momento di crescita personale dello studente.

Continuità Primaria-Secondaria

I due ordini di scuola, primaria e secondaria, hanno lavorato in continuità e in modo omogeneo, cercando di mantenere un'uniformità strutturale, per consentire la progressione costante di situazioni formative, in relazione al livello scolare, sull'effettiva base di conoscenze e competenze consentita dall'età.

È stata, pertanto, operata la scelta di avere due curricoli di Educazione Civica, uno per la primaria e uno per la secondaria, con rispettive distinte valutazioni, per accompagnare tutto il percorso scolastico dell'alunno in modo sensibile e attento alle varie fasi di crescita.

Programmazione

Anche per ciò che concerne la metodologia, questa sarà in stretta dipendenza dalle scelte attuate dal singolo docente e dai docenti che collaboreranno tra loro, operando in modo parallelo e/o congiunto, considerando le opportunità didattiche e formative, legate al contesto specifico della classe e alle condizioni o possibilità provenienti sia dalla realtà scolastica, sia da quella territoriale o, in senso più esteso, dalla realtà quotidiana extrascolastica. Sarà quindi compito dei docenti quello di individuare e tracciare percorsi più o meno sovrapponibili e intrecciati, nell'ottica di non cadere in rigide suddivisioni, né di disperdersi in approssimativi o ripetitivi collegamenti, ma di garantire la fluidità del processo d'apprendimento, arricchendolo con il proprio apporto personale e/o collettivo. Data la normativa vigente che richiede un numero minimo di 33 ore, il margine orario è stato rispettato con una programmazione di classe, per il primo e per il secondo quadrimestre, in modo che ciascun docente possa arrivare a entrambi gli scrutini con una valutazione.

L'intento sarebbe quello di garantire la concorrenza di tutte le discipline al monte ore previsto, lasciando poi ampio spazio all'iniziativa dei singoli docenti di effettuare anche altri interventi nel corso dell'anno, sia esplicitandoli eventualmente in sede di programmazione, sia inserendoli in modo meno strutturato, ma comunque funzionale allo scopo, cioè di educare alla responsabilità, dato il carattere comunque formativo che ciascuna disciplina ha insito di per sé, nella propria natura.

Accanto a situazioni formali, saranno considerati ai fini della valutazione anche momenti informali, come previsto dalle *Linee guida*.

Sia nell'elaborazione del curriculum, sia nella sua attuazione, come pure nella valutazione, l'azione didattica-educativa è orientata al Profilo indicato nell'allegato B delle *Linee guida*, qui di seguito riportato.

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.